

Decontribuzione sud

Destinatari e requisiti

I datori di lavoro privati, ad esclusione del settore agricolo e domestico, possono fruire dell'esonero contributivo in relazione a tutti i rapporti di lavoro subordinato, instaurati entro il 30 giugno 2024.

La decontribuzione trova applicazione per i rapporti di lavoro dipendente a condizione che la sede di lavoro sia collocata in una delle seguenti regioni:

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Molise
Puglia
Sardegna
Sicilia

Per sede di lavoro si intende l'unità operativa presso cui sono denunciati in Uniemens i lavoratori.

Decontribuzione sud

Tipologia di contratto

La decontribuzione Sud spetta in relazione a tutti ai rapporti di lavoro subordinato, instaurati entro il 30 giugno 2024, diversi dal lavoro agricolo e domestico, purché sia rispettato il requisito geografico della sede di lavoro.

Se entro il 30 giugno 2024 è stato instaurato un rapporto a tempo determinato, la decontribuzione troverà applicazione sino al 31 dicembre 2024 ancorché tale rapporto venga prorogato o trasformato a tempo indeterminato dopo il 30 giugno 2024.

Decontribuzione sud

Validità temporale

L'esonero contributivo si applica dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2029.

Decontribuzione sud

Condizioni di accesso

Il diritto alla fruizione dell'agevolazione è subordinato al rispetto dell'art 1 comma 1175, della legge 296/2006.

Dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2029 l'agevolazione è concessa previa autorizzazione della Commissione europea.

Restano invariati i limiti di importo degli aiuti complessivamente fruibili dai datori di lavoro nell'ambito del Temporary Crisis and Transition Framework, pari a 335 mila euro per le imprese dei settori pesca e acquacoltura e a 2,25 milioni di euro per tutte le altre imprese.

Con specifico riferimento ai massimali, qualora un datore di lavoro operi in più settori per i quali si applicano massimali diversi, per ciascuna di tali attività deve essere rispettato il relativo massimale di riferimento e non può, comunque, mai essere superato l'importo massimo complessivo di 2,25 milioni di euro per datore di lavoro.

Decontribuzione sud

Agevolazione e durata

La legge di bilancio 2021 ha previsto che per gli anni successivi al 2020 l'esonero sulla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro:

- in misura pari al 30% fino al 31 dicembre 2025;
- in misura pari al 20% per gli anni 2026 e 2027;
- in misura pari al 10% per gli anni 2028 e 2029.

La decontribuzione, applicata nei limiti percentuali sopra descritti, non prevede un limite individuale di importo. Pertanto, la stessa trova applicazione sulla percentuale della contribuzione datoriale prevista, senza individuazione di un tetto massimo mensile (Circ. Inps 90/2022).

Resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

Non sono oggetto di sgravi i premi e i contributi dovuti all'INAIL.

Decontribuzione sud

Modalità di richiesta

I datori di lavoro interessati che operano con il sistema Uniemens, che intendono fruire dell'agevolazione, esporranno nel flusso i lavoratori per i quali spetta l'agevolazione secondo le modalità illustrate con le circolari Inps 90/2022 e 82/2024.

Se i datori di lavoro hanno sede legale in una regione diversa dalle regioni ammesse al beneficio contributivo, i datori di lavoro devono chiedere l'attribuzione del codice autorizzazione "OL".

Decontribuzione sud

Cumulabilità

L'agevolazione in trattazione si sostanzia in una riduzione generalizzata del carico contributivo datoriale.

In ragione dell'entità della misura di sgravio, lo stesso risulta cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente, nei limiti della contribuzione previdenziale dovuta, esempres che non vi sia un espresso divieto di cumulo previsto da altra disposizione.

Ai fini della valutazione circa la concreta cumulabilità della Decontribuzione Sud con altri regimi agevolati, ivi compresi i benefici contributivi che si sostanziano in incentivi all'assunzione, è necessario verificare le diverse discipline che regolano le singole agevolazioni previste dal nostro ordinamento; ove sia presente un residuo di contribuzione esonerabile a seguito dell'applicazione della diversa misura, sarà possibile procedere al cumulo con la Decontribuzione Sud, fermo restando il limite della contribuzione previdenziale dovuta dal datore di lavoro.



Decontribuzione sud

Riferimento normativo

[Art. 27 comma 1 D.L. 104/2020 Â](#)
[Circolare Inps 33/2021](#)
[Circolare Inps 90/2022](#)
[Messaggio Inps 4593/2022](#)
[Circolare Inps 82/2024](#)